



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

e per conoscenza:

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

SEDE

Sono pervenute, da alcuni uffici sanitari periferici, segnalazioni di problematiche inerenti le procedure di trasmissione telematica dei certificati medici di malattia introdotte dalle disposizioni di cui all'oggetto: in particolare è stato rappresentato che, in alcune province ove è stata già avviata la procedura, i medici di base inviano, per via telematica, all'INPS, tutti i certificati di malattia dei propri assistiti, compresi quelli appartenenti alla Polizia di Stato.

I medici di base, secondo quanto previsto dal comma 2, dell'articolo 3 del Decreto ministeriale 26 febbraio 2010, rilasciano al dipendente la copia cartacea, di norma priva di timbro e firma, che riporta una codifica, attestante l'invio telematico, la quale comprova l'avvenuto adempimento.

In proposito si rappresenta che, al momento, in attesa che sia definita la eventuale, concreta applicabilità della procedura di cui all'oggetto anche per gli appartenenti alla Polizia di Stato, è necessario che il personale, in caso di assenza malattia, richieda al proprio medico il rilascio della tradizionale certificazione di tipo cartaceo; in alternativa può ritenersi equivalente la copia cartacea del certificato telematico, prevista dal succitato comma 2, dell'articolo 3 del Decreto 26 febbraio 2010, a condizione che essa sia completa dei seguenti elementi: generalità del dipendente, diagnosi, prognosi, timbro e firma del medico.

Questa Direzione ha già rappresentato, con nota separata, alla Direzione Centrale per le Risorse Umane, in indirizzo per conoscenza, la necessità che il personale sia informato in tal senso, segnalando altresì alcune criticità, insite in tale procedura, che possono così sintetizzarsi:

- a) il medico dell'ufficio sanitario non può apporre il "visto per presa visione" sulla copia cartacea rilasciata al dipendente quando essa non riporti tutti gli elementi richiesti e non sia stata sottoscritta dal medico certificatore;
- b) il dipendente può essere indotto a ritenere che con l'invio telematico non siano necessari ulteriori adempimenti, da parte sua, presso l'ufficio di appartenenza e/o presso l'ufficio sanitario competente;
- c) la procedura determina un flusso di dati sensibili, riguardanti il personale della Polizia di Stato, verso l'IN.P.S., di cui non si conosce la successiva trattazione né la eventuale ulteriore trasmissione alla Amministrazione del dipendente.

I coordinatori sanitari sono pregati di trasmettere la presente agli uffici sanitari che ricadono negli ambiti territoriali di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE CENTRALE
G. CUOMO